



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

Abstract

**Verso un ambiente urbano inclusivo.
Valutazione di percorsi nei parchi per persone con
disabilità**

Relatore
Alfredo Mela

Candidato
Anna Juana Chiabrando

Febbraio 2016

La scelta dell'argomento è derivata dall'incontro in ambito accademico ed extra accademico rispettivamente di esperti del tema e portatori di disabilità. Entrambi questi incontri hanno portato la mia attenzione sulla rilevanza che l'argomento ricopre socialmente nella pianificazione territoriale e urbanistica.

Il mio obiettivo è stato di approfondire il tema e interpretare in chiave personale la letteratura e alcune best practice nel contesto italiano, al fine di produrre una valutazione qualitativa che prendesse in considerazione al contempo le disabilità uditive, visive e motorie e valutasse alcuni tra gli elementi che in un parco determinano la qualità e la reale fruibilità.

Dapprima è stato affrontato il rapporto tra l'uomo e l'ambiente quale legame fondamentale e bidirezionale. Tale rapporto ha sempre avuto un peso psicologico oltre che fisico nella marginalizzazione delle popolazioni più deboli, perciò la vita e lo spostamento nello spazio devono essere garantiti in una situazione psicologica di tranquillità e sicurezza.

È seguita la decisione di analizzare un percorso all'interno di due parchi torinesi, basandomi sull'analisi e valutazione qualitativa di alcuni tra gli elementi rilevanti per accessibilità e fruibilità.

Tra questi elementi sono stati individuati: visibilità e orientamento; rumori e suoni; pendenza e materiali del piano; linea naturale; segnaletica e cartellonistica; corrimano e parapetto; sedute e punti di sosta; ostacoli e situazioni di pericolo. Ognuno di questi fattori è stato considerato su due percorsi che attraversano longitudinalmente due parchi urbani. All'analisi del percorso è seguito un riassunto degli aspetti e delle parti maggiormente critiche per la fruizione del percorso a seconda della disabilità.

L'approccio intrapreso nella ricerca sul campo valuta l'effetto e la percezione degli elementi urbani (variabili da soggetto a soggetto) anziché servirsi di un'analisi descrittiva dei fenomeni attraverso l'utilizzo di strumentazione tecnica. La scelta di aver scartato tali strumenti è derivata dal desiderio di concentrazione sulla percezione.

Il rilievo degli elementi ha definito che a seconda della presenza, assenza o qualità manutentiva ogni elemento può possedere una natura dicotomica, ossia, può essere al contempo sia facilitatore sia barriera ad una specifica disabilità ed essere l'opposto per un'altra.

Alla prima fase analitica di valutazione oggettiva è stata seguita la verifica dei risultati con un approccio di tipo sperimentale che mi ha fornito l'occasione di pormi nella diversa prospettiva, per quanto possibile, di portatrice di una disabilità temporanea. Ne sono derivati risultati talvolta molto distanti dai primi per cui sono state necessarie delle riconsiderazioni sugli aspetti che realmente influiscono su accessibilità e fruibilità. Inoltre, tale fase ha determinato ragionamenti sul ruolo della conoscenza dello spazio e della possibilità di raggiungere l'autonomia di spostamento lungo il percorso.

La complessità del tema, data sia dalla poliedricità dell'utenza che dalla natura variabile degli elementi urbani, rende difficile la definizione di un metodo analitico e progettuale ma ciò deve essere un incentivo per raggiungere una progettazione per tutti, che non solo alza la qualità della città ma evita che spazi come il parco possano essere spazi di esclusione sociale. Il percorso compiuto con la simulazione delle disabilità è stato determinante per avvicinarsi alla comprensione di tali esigenze in un'ottica nuova alla pianificazione.

A questo fine, la progettazione architettonica e urbanistica è e deve essere orientata a soddisfare l'esigenza della completa e reale utenza.

Per ulteriori informazioni:

Anna Juana Chiabrando, annajuana@gmail.com